



Federico Vicario
**Appunti di lessico da carte tricesimane
del Quattrocento**

Parole chiave: Friulano, Lessico, Documenti antichi, Tricesimo

Keywords: Friulian, Lexicon, Ancient documents, Tricesimo

Contenuto in: Le carte e i discepoli. Studi in onore di Claudio Griggio

Curatori: Fabiana di Brazzà, Ilvano Caliaro, Roberto Norbedo, Renzo Rabboni e Matteo Venier

Editore: Forum

Luogo di pubblicazione: Udine

Anno di pubblicazione: 2016

Collana: Tracce. Itinerari di ricerca/Area umanistica e della formazione

ISBN: 978-88-8420-917-7

ISBN: 978-88-3283-054-5 (versione digitale)

Pagine: 345-365

DOI: 10.4424/978-88-8420-917-7-31

Per citare: Federico Vicario, «Appunti di lessico da carte tricesimane del Quattrocento», in Fabiana di Brazzà, Ilvano Caliaro, Roberto Norbedo, Renzo Rabboni e Matteo Venier (a cura di), *Le carte e i discepoli. Studi in onore di Claudio Griggio*, Udine, Forum, 2016, pp. 345-365

Url: <http://forumeditrice.it/percorsi/lingua-e-letteratura/tracce/le-carte-e-i-discepoli/appunti-di-lessico-da-carte-tricesimane-del>

APPUNTI DI LESSICO DA CARTE TRICESIMANE DEL QUATTROCENTO

Federico Vicario

Numerosi e di notevole consistenza sono i manoscritti in volgare friulano, di uso essenzialmente pratico, tra la fine del XIII e la metà del XV secolo.¹ Un impegnativo progetto di ricognizione degli archivi friulani, condotto dalla Società Filologica Friulana in convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, ha portato negli ultimi anni alla segnalazione e alla successiva pubblicazione di alcuni di questi documenti, momento preliminare all'avvio di lavori lessicografici e storici di ampia prospettiva.² Tra i manoscritti di maggiore rilievo vi sono, senza dubbio, anche quelli prodotti dalla Pieve e dalle confraternite religiose tricesimane, dove possiamo verificare una non comune persistenza del friulano nella *scripta* usuale per tutto il Quattrocento, mentre nei centri maggiori della regione – a partire da Udine, Cividale del Friuli e Gemona del Friuli – era già invalsa la pratica di adottare un codice sovramunicipale di maggiore diffusione, il ‘tosco-veneto’. In questo contributo, che con vero piacere offro allo stimato collega e amico Claudio Griggio, mi propongo di presentare e discutere alcune voci lessicali tratte da antiche fonti tricesimane in volgare, materiale di considerevole interesse linguistico per lo studio del friulano delle origini.

Il corpus documentario

Il documento tricesimano più antico tra quelli vergati in volgare data agli anni 1426-1437, consta di 68 carte e si trova ora conservato presso la Biblioteca Civica di Udine, inventariato al n. 147 del Fondo Joppi, il fondo costituito dalle acquisizioni e dai successivi lasciti che Joppi stesso operò a favore dell'ente, che al

¹ La *scripta* friulana di epoca tardomedievale non manca di stupire, in realtà, per l'ampiezza e l'interesse dei materiali disponibili, solo in parte editi, vd. Vicario 2009a.

² Si tratta, in particolare, del pluriennale progetto *Documenti antichi dagli archivi friulani*, che ha portato alla produzione di ca. 4.000 schede catalografiche su archivi, fondi, serie e singoli documenti dalle origini alla fine del XV secolo, vd. Vicario 2007.

tempo dirigeva.³ Del documento, il *Quaderno della Fraternita di Santa Maria di Tricesimo*, mi sono personalmente occupato, pubblicandolo integralmente nell'ambito di un più ampio progetto di edizione dei fondi friulani della Civica, vd. Vicario (2000); alcuni passi del documento furono già trascritti da Vincenzo Joppi, per altro, nella sua nota raccolta dei *Testi inediti friulani dei secoli XIV al XIX*, pubblicati nel 1878 sul quarto numero dell'«Archivio Glottologico Italiano».⁴ Il nostro quaderno è stato sicuramente letto anche da Giovanni Battista Corgnali, che lo cita tra le fonti consultate per la redazione del vocabolario *Nuovo Pirona* (1935), curato magistralmente con l'amico Ercole Carletti.

L'edizione completa di un consistente rotolo di 52 carte per gli anni 1450-1453, sempre dalla Pieve di Santa Maria di Tricesimo, è presentata nel 1978 da Carlo Costantini sulle pagine del «Ce fastu?», con un essenziale commento linguistico di Giovanni Frau. In un successivo articolo del 1982, pubblicato questa volta sul volume *Tresesin*, che la Società Filologica Friulana dedica al comune in occasione del Congresso sociale, lo stesso Costantini dà quindi notizia di ulteriori documenti in friulano, del 1442 e del 1479, proponendo alcuni incisi da entrambi i pezzi. Di questi e di altri manoscritti si occupa anche Roberto Castenetto (1982-83), nella sua tesi di laurea, mentre una serie di carte in toско-veneto pubblicherà alcuni anni più tardi Giovanni Frau (2009). Ricognizioni condotte presso l'archivio della Pieve hanno permesso di rilevare la presenza di tutti i manoscritti già segnalati e di alcuni ulteriori pezzi d'interesse.⁵ I sette quaderni più interessanti dal punto di vista linguistico, dagli anni Quaranta del Quattrocento ai primi del Cinquecento, sono ora pubblicati in Vicario (2014a), lavoro nel quale si presenta anche una seconda lettura, con controlli ed emendamenti, del manoscritto conservato alla Civica di Udine. Si tratta, nel complesso, di un *corpus* documentario davvero significativo, per consistenza e interesse, una delle fonti più importanti e cospicue, al momento, per lo studio del volgare friulano delle origini.

Appunti di lessico

Vario, per argomento e frequenza, è il lessico che possiamo leggere nei quaderni tricesimani. Tra le voci patrimoniali più caratteristiche e rare abbiamo ad

³ Nello stesso Fondo Joppi troviamo, poi, ulteriori interessanti documenti di Tricesimo, tra i quali il ms. 121 *Atti e memorie dei nobili Conti*, il ms. 296 *Privilegi dell'Università di Tricesimo*, il ms. 445 *Famiglia Conti* e il ms. 428, copia cinquecentesca degli *Statuta et ordinamenta Fraternitatis S.e Marie et Beatorum Martyrum Sebastiani et Fabiani de Tricesimo*.

⁴ Il brano *Da un Quaderno della Fraternita di S. Maria di Tricesimo dal 1426 al 1436* è il quattordicesimo della raccolta di Joppi, alle pp. 212-214 del saggio.

⁵ Fondamentale strumento di corredo per la consultazione dell'archivio della Pieve di Tricesimo è ora l'inventario dei fondi, pubblicato a cura di Villotta 2008.

esempio *assendi* ‘salire, ascendere’, qui attestato per la prima volta, *corian* ‘cuoio’, *çumelis* ‘giumelle’, *draç* ‘staccio, crivello’, *stuva* ‘camera, stanza riscaldata’, nonché alcuni germanesimi antichi come *bleon* ‘lenzuolo’, *brut* ‘nuora’, *cramar* ‘venditore ambulante’, *licof* ‘merenda, rinfresco’ e *rosta* ‘diga’. L’indicazione di alcuni mesi presenta i consueti tipi popolari *atom* ‘ottobre’, *brume* ‘dicembre’, *seselador* ‘luglio’, *vendemis* ‘settembre’ e numerosi sono poi le voci legate alla cultura materiale, al mondo dei mestieri o all’agricoltura, come *archie* ‘arca, cofanetto’, *camarlin* ‘armadio a muro’, *cantons* ‘angolari’, *carmat* ‘ponte mobile’, *clostri* ‘chiavistello’, *conçum* ‘scarto della lavorazione’, *cop* ‘tegola’, *culumielg* ‘puntelli’, *intaglattor* ‘intagliatore’, *luganie* ‘salsiccia’, *modeglons* ‘modiglioni, bracci di ferro’, *muldure* ‘molenda’, *puntirulg* ‘punteruoli’, *siare* ‘sega’, *stirnum* ‘sternitura, strame’, *taglirs* ‘taglieri, piatti rotondi’, *tracluç* ‘cassetti, scompartimenti di mobili’ o i verbi *amurà* ‘murare’, *inbochià* ‘rinfazzare, riempire con malta’ e *iustiçà* ‘aggiustare la misura, regolare’, *spiçà* ‘aguzzare, fare la punta’. Alcune voci riguardano l’alimentazione, come *bochie* ‘bocca’, *çafaran* ‘zafferano’, *gustà* ‘desinare, pranzo’, *hùs* ‘uova’, *myl* ‘miele’, *pire* ‘farro piccolo’, *pirnys* ‘starna’, *salsarulg* ‘salsiere’, *sanaf* ‘senape’, *schif* ‘schiffo, misura frumentaria’ e alcuni in particolare il mulino e le sue parti, come *suegla* ‘fondo della macina’, *tof* ‘tubo, canale di scolo’ o *torte* ‘lubecchio’.

Abbastanza nutrita è poi la lista delle parole appartenenti al lessico religioso, riguardanti funzioni sacre, officianti e oggetti di culto.⁶ Tra queste voci si segnalano le funzioni sacre dell’*anual* ‘suffragio per l’anniversario dalla morte’, del *setal* ‘suffragio per il settimo giorno dalla morte’ e del *trentesim* ‘trigesimo’, oltre a *propision* ‘processione’ e *sagrament* ‘sacramento, consacrazione’, nonché azioni e quindi verbi come *asegrà* ‘consacrare’, *inholeià* ‘dare l’olio santo’, *pridichià* ‘predicare’, persone come *chapelan* ‘cappellano’ e *chiantadors* ‘cantori del coro’. Ulteriori elementi sono costituiti dal comune *almuesine* ‘elemosina’, *Biat* ‘Beato’, *cros* ‘croce’, *fradagle* ‘confraternita’, *indulgencia* ‘indulgenza, remissione’, *mantil* ‘tovaglia dell’altare’, *mesal* ‘messale, libro della messa’, l’interessante *racion* ‘orazione, preghiera’, *segra* ‘sagra, festa’, *simitieri* ‘cimitero’.

Di rilievo è, senza dubbio, la presenza nei nostri quaderni di numerosi cultismi, elementi di lessico giuridico e amministrativo utilizzati per gestire contratti, atti, relazioni e rapporti ufficiali tra la comunità locale e altre istituzioni o uffici.⁷ Alcuni di queste voci risultano qui attestate per la prima volta e magari non registrate nei principali repertori lessicografici friulani, assumendo così un notevole valore per l’illustrazione della storia della lingua. Tra le azioni svolte da camerari, avvocati, giudici o altri amministratori, rappresentate ovvia-

⁶ Sul lessico religioso nel friulano delle origini, vd. Vicario 2014b.

⁷ Sui cultismi nel friulano tardomedievale, vd. Vicario 2009b.

mente da verbi, troviamo elementi come *acopeià* ‘copiare’, *anotà* ‘annotare, registrare, prendere nota’, *bolà* ‘munire di bollo, bollare’ come *sielà* (e *insielà*) ‘munire di sigillo, sigillare’, e quindi *diclarà* ‘dichiarare, attestare’ e *revedè* ‘rivedere, verificare, controllare’. Tra i nomi di ruolo o funzione, interessante è *camarlir* probabilmente analogo a ‘camerlengo’, ma qui semplicemente ‘aiutante’, *çudis* ‘giudice’, *interrogador* ‘addetto all’interrogatorio, magistrato, avvocato’ e *oficial* ‘ufficiale giudiziario’. Tra i sostantivi più comuni, ad indicare generalmente atti amministrativi, registriamo la robusta serie di termini come *bulitin* ‘cedola, mandato di pagamento’, *cità* ‘citare in giudizio’, *consintiment* ‘consenso, benessere’, *contencion* ‘contesa controversia’, *contraditoria* ‘contraddittorio, confronto giudiziario’, *convencion* ‘convenzione’, *çudisi* ‘giudizio’, *deference* ‘differenza, contrasto’, il ben noto *devide* ‘debito’ (al posto del recente italianismo *debit*), *donacion* ‘donazione’, *fitison* ‘affittanza’, *gravacion* ‘atto di appello’, *intromision* ‘appello, ricorso’, *ministracion* ‘amministrazione’, *posicions* ‘posizioni’, *promision* ‘impegno’, *sentencye* ‘sentenza’, *sinicat* ‘controllo amministrativo dei sindacati’, *sovention* ‘sovvenzione, aiuto’, *statut* ‘statuto’. Tra gli aggettivi, si segnalano poi *franch* ‘libero, non occupato’ e *prefat* ‘predetto, pre nominato’, mentre tra gli avverbi e le preposizioni abbiamo *inant* ‘davanti, prima’, *inpit* ‘al posto, invece’, *intel* ‘nel’, *mens* ‘meno’, *parie* ‘unitamente, insieme’ e *sichu* ‘come, in qualità di’.

Repertorio lessicale

Nel seguente repertorio si propone una scelta di elementi lessicali tratti da carte tricesimane, circa duecento. La rassegna dei lemmi osserva l’ordine alfabetico: la *c* e la *ç* sono trattate insieme. Alla citazione della singola voce segue l’indicazione della categoria grammaticale, del significato e del rimando alle fonti documentarie o lessicografiche citate (vd. *Fonti documentarie e abbreviazioni*). Per il femminile sono presenti sia l’uscita in *-e*, della varietà di Tricesimo moderna, che in *-a*, più conservativa. I contesti di interesse sono riportati in corpo minore: si segnala il documento con la sua sigla e si indica il numero della carta con il *recto* (*r*) o con il *verso* (*v*). La citazione di un secondo passo dallo stesso documento, o di un documento diverso, è separata dal punto e virgola; la citazione dei passi dei documenti è essenziale.

acopeià v. ‘copiare, trascrivere’, NP 186 *copiâ*, *copeâ*, denom. dal lat. COPIAM ‘abbondanza, ricchezza’, qui con prostesi di *a-*, forse pref. AD- per ‘avvicinare (alla condizione)’, quindi ‘rendere simile’.
TriMarAPT379 c. 24v *per acopeià scrituris a pre Antoni chi sta a Nimis diey a Danel meçan s. xiiij*

- albanese* sm. non registrato nel NP, probabilmente ‘albanese, originario dell’Albania’, piuttosto che un etnico da località friulane tipo Albana, che ha *albanâr*, vd. Marcato/Puntin (2008, p. 17).
TriMarAPT383 c. 32r *item spendey alo albanese che ayudà pur atorno lu pan s. vj*
- almuesine* sf. ‘elemosina, donazione, offerta’, NP 9 dis. *almuésino*, anche NP 524 *limuèsine*, dal lat. *ALEMOSYNAM, REW 2839.2, DESF 50, cfr. DEI 1439 *elemòsina*; presenti anche le varianti *elmuesine*, *muesina*.
TriMarBCU147 c. 8r *item spendey per fâ quey lu pan d-elmuesine sol. lvj*; TriMarAPT379 c. 13v *per fâ la muesina cum xxj st. di forment*; c. 40v *per la almuesine fate cum xvij ÷ st. di forment et pesonal et per spese di chiarn et formadi et pan là dal mulin s. x*
- amurà* v. ‘murare’, NP 631 *murâ*, dal lat. MURARE, vd. REW 5764, con pref. AD-.
TriMarBCU147 c. 35r *per malta di fâ amurà la iona s. xiiij*
- anotà* v. ‘annotare, registrare’, NP 656 *notâ*, denominale dal lat. NOTAM,
TriMarAPT379 c. 25v *per fâ anotà ser Bortolomio nodar forment st. ÷ chi fo tolet iù d-un prat*; c. 82r *per anotà la canive chi lasà lu Tusulin ala fradagle*
- anual* sm. ‘anniversario, ricorrenza di suffragio che si celebra ad un anno dalla morte’, registrato dal NP 1366 *anuâl* solo agg., dal lat. ANNUALEM, REW 486 (per frl. *innoval* ‘Jahrestag, Geburtstag’, vd. NP 458 *inovâl*), vd. anche DEI 213 ant. *annovale* e *annuale*.
TriMarBCU147 c. 13v *spendey a fâ scrivi lu anual Stiefin Furtin v sol.*
- archie* sf. ‘arca, cofanetto’, anche ‘madia per il pane’, NP 18 *àrcie*, dal lat. ARCAM, REW 611.
TriMarBCU147 c. 9r *r. per j archie vindude sol. xxviiij*; c. 9r *r. per une archie e j cason sfonderat sol. xij*; c. 13r *spendey di fit d-une archie e d-un banch sol. xj*; c. 60r *a mulir Iohanuta ad Udin per arcis*
- (a)re(y)tor* sm. ‘rettore, amministratore, fiduciario’, NP 868 *retôr*, dal lat. RECTOREM, cfr. REW 7168, DEI 3238 *rettóre*. La forma *areytor* presenta la prostesi vocalica di *a-* davanti a vibrante e la dittongazione E > *ej* in protonia, cfr. frl. ant. *meitât* ‘metà’; al plu. *retors*.
TriMarBCU147 c. 9r *r. dal areytor di Cortal*; TriMarAPT381 c. 37v *r. dalg retors di fradaglia dal batuç d-Udin per vij conçi di vino mens sele j l. viiiij et s. viiiij*
- asegrâ* v. ‘consacrare’, NP 913 *sagrâ*, dal lat. SACRARE, qui con *a-* < lat. AD-.

- TriMarAPT380 c. 12r *per asegrar lo altar de Sancto Sebastiano*; TriFabAPT382 c. 20r *Item spendei per fâ asegrà a Chortal hun mantil di Sent Bastian s. iiij^{or}*
- assendi* v. ‘salire, andare verso l’alto’, non registrato nel NP, come it. *ascendere* dal lat. ASCENDERE.
- TriMarAPT384 c. 110v *item spendey per fâ assendi lis tortis s. xvj*
- atom* sm. ‘ottobre’, NP 677 *otòm*, regolare dal lat. AUTUMNUM, quindi per ‘il mese in cui comincia l’autunno’, ma Boerio 775 *utuno* come it. *autunno*.
- TriMarBCU147 c. 4r r. *dal mes d-atom sol. xxviii^{or}*; c. 20r *spendey per lis vj mesis del mes di atom sol. xlv*
- avança* v. ‘avanzò, restò’, vd. NP 25 *avànz*, dal lat. *ABANTIARE, REW 5.
- TriMarAPT379 c. 30r r. *per pan chi avança ala feste s. xxv*
- avantari* sm. ‘inventario, registro, repertorio’, cfr. NP 469 *aventàri* e it. *inventario*, DEI 2081, voce dotta dal lat. INVENTARIUM, a sua volta da INVENIRE, DESF 128; la voce friulana presente il pref. AD- al posto di IN-.
- TriMarAPT379 c. 15r r. *in avantari forment st. iiij ÷*
- bevorchye* sf. ‘spazio di terreno incolto tra due strade convergenti’, NP 51 *beòrcie*, dal lat. BIFURCAM, REW 1093, DESF 204.
- TriMarAPT387 c. 2r *item r. del sora det Bastyan sora lu myec di bevorchye fave star ÷*
- Biat* agg. e sm. ‘Beato’, ma anche ‘sciocco, misero, meschino’, NP 47 *beât, biât*, dal lat. BEATUM.
- TriMarAPT384 c. 110r *item spendey per glu fradis al Biat Beltram s. iiij^{or}*; c. 111r *item spendey per Pinçan chi fo a Udin a chiantà lu dy del Byat Beltram s. ij*
- bleon* sm. ‘lenzuolo’, NP 59, dal long. *blabha* ‘tela di lino grossolana’, REW 1143b.
- TriMarAPT384 c. 142r *item r. de moglir di Iacum per uno bleon squarçado s. iij*
- bochie* sf. ‘bocca’, nella frequente loc. *spesis di bochie* ‘vitto’, NP 61 *bòcie*, dal lat. BUCCAM, REW 1357.
- TriMarAPT379 c. 42v *item diey a Lenart Çulian per spesis di bochie s. vj*
- bolà* v. ‘bollare, munire di bollo, sigillare’, NP 63 *bolà*, dal lat. BULLARE.
- TriMarAPT379 c. 39r *item diey a miser lu veschul per bolà ver sielà lis scrituris dalg amys toleç a Cividat çoè miser lu degan dal capitul per noy et per miser Antoni di Nordi per lor ducat d-aur ^o*
- bombardis* sf. plu. ‘bombarde’, non registrato nel NP, voce forse onomatopeica dal lat. BOMBUM ‘ronzio delle api’ e ‘rimbombo’, REW 1199.

- brume* TriMarAPT384 c. 123r *item spendey al mestri chi fè lis bonbardis du-
chatto j*; c. 130r *item spendey per lis bombardis al chyapitany ducato j*
sf. ‘dicembre’, da ‘mese del freddo nebbioso’, NP 77 *brùme*,
dal lat BRUMAM, REW 1335.
TriMarBCU147 c. 31r r. *dal mes di bruma s. lvj*; TriMarAPT379 c. 31v
r. *dal mes di brume s. xvij*
- brut* sf. ‘nuora, la moglie del figlio’, NP 79 *brût*, voce aquileiese dal
germ. *brutis*, DESF 276.
TriMarBCU147 c. 46v *per so fadie alla brut Culùs s. viij*
- bulitin* sm. ‘cedola, bolletta, mandato di pagamento’, NP 63 *boletìn*,
dim. del lat. BULLAM.
TriMarAPT384 c. 41v *item spendey per la desima per l-an pasat s. xxxxx*
e per lu bulitin s. ij e per la pena s. ij e per lu chavalas s. x
- çafaran* sm. ‘zafferano’, NP 1300 ‘zafaràn’, dall’arabo *zafaran*, REW
9588, DEI 4104 *zafferàno*.
TriMarBCU147 c. 35r *per çafaran et per sanaf et per peverade s. viiij*;
TriMarAPT379 c. 13v *per peverade et çafaran s. viiij*
- camarlir* sm. ‘camerlengo, adetto alla custodia o all’amministrazione dei
beni della comunità, tesoriere’, qui forse solo ‘aiutante’, non
segnalato nel NP.
TriMarAPT384 c. 19v *item spendei alo cavalas di monsignor et alo so*
camarlir per una fina remission contra pre Pertoldo s. xxxiiij^r
- camerlin* sm. ‘armadio a muro’, NP 105 *carmalin*, *camarlìn*.
TriMarAPT379 c. 43r *item per lu camerlin et fiars et per so fadie a*
mestri Pontel di ser Host libr. vij s.
- cantons* sm. plu. probabilmente ‘angolari, pezzi d’angolo, elementi da
costruzione’, cfr. NP 131 *ciantòn*, dal lat. CANTHUM, a sua
volta dal gr. *kantós*, REW 1616.
TriMarAPT381 c. 26r *per cantons conperaç di Blas da Ribis s. xxiiij*;
TriMarAPT383 c. 31v *item spendey aglu mestris che conzar glu cantons*
che far mestris iiij^{pr} lbr. de s. iiij^{pr}
- carmat* sm. ‘ponte mobile’, NP 138 *ciàr-màt*, secondo DESF 365 ‘carro
falso’.
TriMarAPT381 c. 13r *per la ruvede dal carmat a Domeni mulinar s. j*
- cerchià* v. ‘cercare, rintracciare’, NP 115 *cercià*, dal lat. CIRCARE.
TriMarAPT379 c. 12r *per cerchià aresch vieris et nus in dos horis s. v*;
TriMarAPT381 c. 26v *per fà cerchià lu testament de mogli dal Contaluç*
s. iiij; c. 26v *per j par di poleç donaç a ser Toni dal Fari per cerchià j*
predi s. xl
- chapelan* sm. ‘cappellano, sacerdote cui è affidata l’ufficiatura di una
cappella o di un oratorio’, NP 99 *capelàn*.
TriMarAPT384 c. 29r *item spendei a pre Antoni chapelan for. p. iiij^{pr}*

- chiadenaç* sm. ‘catena del camino, per appendervi il paiolo; catenaccio, chiavistello’, NP 121 *ciadenàz*, dal frl. *ciadène* ‘catena’, dal lat. CATENAM, REW 1764, DESF 339.
TriMarAPT383 c. 76v *item spendey per chiadenaç conperat de filg Sorage sol. xx*
- chiaf* sm. ‘capo, testa’, NP 122-3 *ciâf*, dal lat. nom. CAPUT.
TriMarAPT383 c. 71v *item si vendei lu chiaf del bo ha Blas muini s. 6*
- chiantà* v. ‘cantare’, NP 131 *ciantâ*, dal lat. CANTARE.
TriMarAPT384 c. 101r *item spendey in spesa a Lenart di Tarcint che aiudà chiantà s. xv*; c. 111r *item spendey per Pinçan chi fo a Udin a chiantà lu dy del Byat Beltram s. ij*
- chiantadors* sm. plu. ‘cantori del coro, della chiesa, coristi’, NP 131 *ciantadôr* ‘canoro’; meno diffuso di *cantor*, NP 98 *cantôr*, di altre carte antiche.
TriMarAPT384 c. 110v *item spendey per glu chyantadors chi fur ad Auleye s. xiiij^r*; c. 179v *item spendey alg chiantadors a Sen Tignede s. vj*; c. 190r *item spendey per aricevi glu chiantadors e-lg masars di Coloret da Prat e-l cancelir e me chiamerar s. x*
- chyanive* sf. ‘cantina, taverna, dispensa, magazzino’, NP 131 *ciànive*, dal lat. CANIPAM per CANABAM, REW 1566, DESF 350-1 *ciànive*¹.
TriMarAPT387 c. 4r *item r. da Tony Lurinc sora lu fit de chyanive sol. x resta a dà sol. x*
- chyapitany* sm. ‘capitano’, NP 134 *ciapitàni*, dal lat. *CAPITANUM, REW 1634, DESF 357.
TriMarAPT384 c. 130r *item spendey per lis bombardis al chyapitany ducato j*
- cità* v. ‘citare (in giudizio)’, NP 156 *cità*.
TriMarAPT384 c. 101r *item spendey per fà cità Sabadin e Çuan da Ryu e-l Nery di Chiasà a fà lis aresons s. viij*
- claf* sf. ‘chiave’, NP 159 *clâf*, dal lat. CLAVEM.
TriMarAPT381 c. 15r *per j^r claf comperade di Çuan di Cose d-Udin s. x*; TriMarAPT387 c. 1v *dyè gly lis clas e quaders 15 e instrumente 70*
- clostri* sm. ‘chiavistello, catenaccio’, NP 162 *clôstri*, dal lat. CLAUSTRUM, REW 1972.
TriMarAPT384 c. 39r *item spendey per fà conzà la siridura ed un clostri de la chasa de fradagla s. vj*; TriMarAPT387 c. 11r *item spendey per fà gliu lac delg balconis e-lg clostris sol. x*
- conçum* sf. ‘scarto della lavorazione’, cfr. NP 209 *cuinze* con suff. collettivo, dal lat. COMPTIARE, REW 2107.
TriMarAPT383 c. 53r *item r. da Toni Tomadic per doi pesenalg de conçum dal forment s. 14*
- confanon* sm. ‘gonfalone, delle confraternite religiose, bandiera, vessillo’, NP 179 *confanòn, confenòn*, dal franc. **gundfano* ‘bandiera di guerra’.

- compliment* TriMarAPT384 c. 35v *item r. da mestri Iachum Chuzit di Tarzint che io li vendey per paiày lu confanon per v star di for. e ÷ l. di s. xxij*
sm. ‘compimento, conclusione, fine’, NP 1489 ant. *cumpli* ‘terminare’, dal lat. *COMPLERE*, REW 2101, DEI 1038 ant. *complire*¹.
TriMarAPT382 c. 15r *item spendey a Pieri Quirino per compliment de quello ch-elo doveva aver dela fradagla lbr. de s. iij lo qual fo content et payat de tuto quello che lo doveva dar*
- consintiment* sm. ‘consenso, benessere’, cfr. NP 181 *consenti*, *consinti*, cultismo dal lat. med. *SENTIMENTUM* da *CUM* + *SENTIRE*, REW 7824, DESF 470.
TriMarBCU147 c. 22v *Dunys d-Adorgnan chamerar dela fradagla di Sancte Maria di Trasesim cun volè e consintiment di ser Bortolomio nodar e di ser Host di Trasesim e di Chiandit Grior di Corglà sichu sinix e prochuridors*
- contencion* sf. ‘contesa, controversia, contenzioso’, cultismo, non registrato nel NP.
TriMarAPT384 c. 92r *item spendey al capitaneo per una intromision contra el todesco et per una altra contra Benedetto mulinar et per una contencion contra de Nastasia s. xx*
- contraditoria* sf. ‘contraddittorio, confronto giudiziario tra parti’, cultismo, non registrato nel NP.
TriMarAPT384 c. 172r *item spese a Lenardo de Regalina s. 10 e questi desi soldi per una contradictoria ch-el fece far ad Uden*
- convencion* sf. ‘convenzione, accordo’, NP 184 *convenziòn*, voce dotta.
TriMarAPT381 c. 39r *item per la convencion de santencie che diè miser Rasmilg lete in lu çudisi di Trasesim diey al capitani s. x et al brich et nodar s. iij*
- cop* sm. ‘tegola’, NP 185, dal lat. **CUPPUM* per *CUPPA*, incrociato con *CAPUT*, vd. REW 2409, DESF 481-2, DEI 1097 *coppo*¹ ‘tegolo’.
TriMarBCU147 c. 60r *ex. s. xxxij per j centenar de copis*; TriMarAPT381 c. 26r *per lu mulin per cop et modon a mestri Corat di Cormo l. viiij et s. iij*; TriMarAPT387 c. 11v *item spendey per lu di chi iò fes menà lu cop e per aricevi masars sol. viij*
- corian* sm. ‘cuoio’, NP 187 *coreàn*, dal lat. *CORIAMEN*.
TriMarAPT379 c. 73v *r. per lu corian et sef dal bo chi io conperay l. viiij*; TriMarAPT381 c. 20v *r. di mestri Iacum Martinuç per la part dal corian dal bo s. lv per la sef et altri s. xxj*
- cramar* sm. ‘venditore ambulante, merciaiole’, NP 193 *cramâr* e *crâ-mar*, noto germanesimo.
TriMarAPT381 c. 39r *per so fadie a ser Çuan Toni nodar di Sant Danel che stancie in Udin per la deferencie dala robe dal cramar contra la glesie s. xl*

- crauçer* sm. voce di significato non chiaro, non registrata nel NP, forse tipo di moneta.
TriMarAPT384 c. 36r *Pieri de Riu chamerar del ano present se clama content avè ricivut de Grigor chamerar del an pasat s. iiij^{or} e certi bagatini e vienari e crauçer fo fata la raxon*
- cros* sf. ‘croce’, NP 199 *crôs*, dal lat. CRUCEM.
TriMarAPT387 c. 12r *item spendey per meti la cros in salf ad Auleye sol. ij*
- çudis* sm. ‘giudice’, NP 1323 ant. *zùdic*, *zùdis* con rinvio a 490 *jùdis*, dal lat. JUDICEM.
TriMarAPT383 c. 48r *item spendey per scriturys e per avochatç e mesis e per ariçevy lu çudis sol. lij*; TriMarAPT384 c. 129v *item r. dal çudis per for. star ÷ s. xxxvij*
- çudisi* sm. ‘giudizio’, NP 490 *judizi*, dal lat. JUDICIUM, REW 4601.
TriMarAPT381 c. 39r *item per la convencion de santencie che diè miser Rasmilg lete in lu çudisi di Trasesim diey al capitani s. x et al brich et nodar s. iij*
- culumielg* sm. plu. ‘monaco, corta travetta verticale, sostegno, puntello’, dal lat. med. COLUMELLUM ‘trave’, cfr. NP 171 *colonèl*, DEI 1019 ant. *colonnèllo*² ‘trave verticale a sostegno delle travature del tetto’.
TriMarBCU147 c. 20r *spendey per xj culumielg e dos culumielis sol. lx*
- çumelis* sf. plu. ‘giumella, misura di farina che si ottiene congiungendo il concavo delle due mani’, NP 1326 ‘*zumièle*, dal lat. GEMELLAM, REW 3721, cfr. it. *giumèlla*.
TriMarAPT379 c. 21r *r. di Micurìs forment st. j^a men çumelis vj et fava pesonal v men çumelis iiij*; TriMarAPT381 c. 23v *r. di Iacum dal Sach forment st. ÷ mens çumielis iij*
- deference* sf. ‘differenza’, NP 237 *diferènze*.
TriMarAPT381 c. 3r *item r. et per j^a deference de muldure forment pesonal ij*
- devide* sf. ‘debito’, NP 1495 ant. *dèvide*, regolare dal lat. n. plu. DEBITA analizzato come sing., cfr. frl. mod. *debit*, italianismo.
TriMarBCU147 c. 1v *r. dal Dean d-Are sore lis sos devidis ducati d-oro iij*; c. 17r *r. da Chiandit Grior de so devide sol. xl*; TriMarAPT379 c. 27r *r. dal det Çuan Convalis ducaç d-aur v et dipò ducaç iij chi son scriç ariçeç per Çuan Denel di Laypà camerar su la so rason sore achesta devide di sot scrite*; TriMarAPT381 c. 3r *r. di Çuan Capo per la so devide*; TriMarAPT387 c. 4r *item r. da Lenart Valantin sora la so devide vino conzo j ÷ e oyo ll. ij*
- diclarà* v. ‘dichiarare’, NP 229 *deklarâ*, *diclarâ*, dal lat. DECLARARE.
TriMarAPT379 c. 41v *item per diclarà in vj lu nostri sagrament a Çividat chi noy furin açetaç devant gl-amys s. xxxvj*

- dipençi* v. 'dipingere', NP 241 *dipènzi*.
TriMarAPT379 c. 12r *per fà dipençi lu det mestri Toni marchis iij*; c. 38v *per fà lavà lu confanon mestri Toni di Tomasin Çocul per s. xx et per fà lu dipençi libr. xiiij s.*
- disborsà* v. 'sborsò, pagò', NP 943 *sborsâ*.
TriMarAPT384 c. 156r *item lu soradet Çuan disborsà ay di prisint in man de soradett Lenart s. lij*; TriMarAPT387 c. 1v *lu det Iacum disborsà e dyè al prefat Culau Fari chiamerar in dut ll. viiiij^r e sol. viij*
- donacion* sf. 'donazione', NP 264 *donaziòn*.
TriMarAPT379 c. 25v *per j^a donacion trate fur a ser Bortolomio nodar chi fes Chiandit dal chiamp s. xx*
- draç* sm. 'staccio, crivello', NP 268 *draz*, dal gall. **dragiu*.
TriMarBCU147 c. 9r *r. per j draç vindut sol. xij*
- fitison* sf. 'affittanza', NP 321 ant. *fitisòn*; anche *fitacion*.
TriMarBCU147 c. 34v *item spendey a Trasesim per la fitison dal mulin s. viij*; TriMarAPT383 c. 47r *item spendei per far scriver la fitacion dello sopra scritto tereno per man de ser Çuan Toni s. 4*
- fornadrese* sf. 'fornaia', NP 336, dal lat. FURNUM con suff. -TRISSAM, vd. REW 3602.
TriMarBCU147 c. 13v *spendey ala fornadrese per quey lu pan sol. lxxij*
- fradagle* sf. 'fraternita, confraternita', NP 339 dis. *fradàe* e *fràe*, dal lat. FRATALIAM 'riunione di confratelli' da FRATER 'fratello', REW 3485.
TriMarBCU147 c. 1v *inte chyase de fradaglye*; c. 13r *spendey a Culau Zenar per ch-el fo ad Udin in servisi de fradagle sol. x*
- franch* agg. 'franco, libero, non occupato', NP 340 *franc*, vd. REW 3483 *franc*.
TriMarBCU147 c. 22v *j^a lor chiamp franch propi*; c. 23r *j^a lor chiamp franch propi payant alla deta fradagla forment quarta j^a ogn-an a Sante Maria d'avost*
- gravacion* sf. 'azione di impugnativa, appello', non registrato nel NP; anche *gravation*.
TriMarAPT384 c. 52r *item spexi a Martin dey Perari oficial per far dar da gravation a Francescho de Trepo de sequestro facto su li tereni che fl..]or s. 5*; c. 131v *item spendey per fà dà gravacion a Benedet mulinar a Blas brich s. vj*
- gustà* v. 'mangiare, desinare, pranzare', soprattutto sostantivato, NP 414 *gustâ*, dal lat. GUSTARE, REW 3926.
TriMarBCU147 c. 8r *per chiarn freschie a gustà alg fradis*; c. 35r *per chiarn di fà lu gustà*; TriMarAPT379 c. 13v *per lu gustà per carn fresche a Culau Heler libr. x et s. xiiij*; TriMarAPT383 c. 31r *item spendei per cevole et per bùs a fà gustà alg predis s. v ÷*
- hentrata* sf. 'entrata, ingresso', NP 279 *entràde*.

- TriMarAPT380 c. 6r *item r. di miser pre Iacomo di Fontana per la bentrata della fradagla s. xx*
- honorà* v. ‘onorare, riverire’, NP 667 *onorà*.
TriMarAPT379 c. 1r *per honorà miser lu vescul*
- hùs* sm. plu. ‘uova’, NP 1242 *ûf*.
TriMarAPT383 c. 31r *item spendei per cevole et per hùs a fà gustà alg predis s. v ÷*
- inant* avv. prep. ‘davanti, prima’, NP 432-3 *inànt, inànz*.
TriMarAPT381 c. 2r *m^o iiij liij la domeniga inant Sant Iacum et Philip in lu simitieri dela glesia di Sancte Marie di Traxesim*
- inbochià* v. ‘rinzaffare, riempire con malta’, NP 421 *imbociâ*, termine dei muratori.
TriMarAPT379 c. 11v *per so fadie a Pontel de ser Host chi inbochià la casa li dalis figuris et fes l-armadure s. xvij*
- indulgencia* sf. ‘indulgenza’, NP 445 *indulgènzie*.
TriMarAPT384 c. 130r *item spendey per la indulgencia per la bola lbr. di s. v*
- inbole(i)à* v. ‘dare l’olio santo’, NP 469 *inuelà*.
TriMarAPT379 c. 11r *diey a Lenart Wurlabal pan s. ij per fà inboleà lu det Lenart s. xj per fà la sapulture dal det Lenart et a lum s. xx; c. 67r per fà inboleià Lucie s. xiiij*
- inpit* avv. prep. ‘al posto, invece’, NP 458 *in-pi, in-pin, in-pît*, anche negli *Esercizi di versione 2* ‘lu prevost primo a grant donga lu Patriarcha – c an son pocs – è d’inpit del Patriarcha, ogni oro chu l Patriarcha non è in Friyl’, vd. Benincà/Vanelli (1998, p. 21).
TriMarAPT379 c. 28r *in m^o iiij xliiij^r xv d-avril in la casa de fradagla al prisint fo Pieri Mian et Danel di Som Vile priul inpit dal camerar nuf çoè mestri Cristoful d-Adorgnan mestri Pantaleon di ser Host ser Bortolomio nodar dalg Supiarbis Pieri Seveglane et Martin d-Adorgnan Çuan da Rinculin di Liunà etc.*
- intaglattor* sm. ‘intagliatore’, NP 463 *intajadôr*.
TriMarAPT380 c. 11r *item fo dato allo maystro intaglattor che fesse Sancto Sebastiano in prima duc. in oro uno*
- intel* prep. art. ‘nel’, NP 463 *intâl*.
TriMarAPT379 c. 29v *intel an di Martin d-Are*; TriMarAPT383 c. 48v *intel mil e iiij e lviiij adì xvj de çulglo*; TriMarAPT384 c. 134v *1473 adì 8 iuny in tal simitieri denant la chiase de fradagle*
- interrogador* sm. ‘interrogatore, avvocato’, non registrato nel NP.
TriMarAPT381 c. 17r *per fà la spese a ser Çuan Toni di Sant Danel che sta ad Udin interrogador nostri contra la glesie a Nastasie s. xxj çoè in iij horis*
- intromision* sf. ‘intromissione, appello, ricorso’, NP 468-9 *intromission*.

- TriMarAPT384 c. 92r *item spendey al capitaneo per una intromision contra el todesco et per una altra contra Benedetto mulinar et per una contencion contra de Nastasia s. xx*
- iustiçà* v. ‘aggiustare la misura, regolare, ridurre a norma legale gli strumenti che servono a pesare o a misurare’, NP 491 *justisiâ*.
TriMarAPT381 c. 14r *per j pesonal comperat di Domeni Micurìs di Montegnà s. x et per fà lu iustiçà a Culau Waiere s. j*
- ley* v. ‘leggere’, NP 514 *lèi*, lat. LEGERE.
TriMarBCU147 c. 8r *in prima spendey per fà ley lu testament di dona Marie sol. v*
- leyà* v. ‘legare’, NP 511-2 *leâ*, lat. LIGARE.
TriMarAPT381 c. 26v *per cerclis a Martin d-Are per fà leyà glu vassel s. v*
- licof* sm. ‘merenda, piccolo rinfresco per il termine dei lavori’, NP 521 *licôf*, voce di largo uso dal ted. med. *litkauf*.
TriMarBCU147 c. 7v *item spendey sol. vij di licof a pre Nicolò e a pre Iacum*
- lù* sm. ‘luogo’, NP 534 *lúc*, dal lat. LOCUM, REW 5097.
TriMarBCU147 c. 39r *la spesa fata per Valantin in lù dal pari*
- luganie* sf. ‘salsiccia, insaccato’, NP 535 *lujànie*, dal lat. LUCANICAM.
TriMarAPT379 c. 25r *per lu gustà per chiarn j^o luganie et peverade et çafaran et uç et miluç s. xxxviij*; c. 56r *ij galinis et luganys et altri s. xxiiij a Tomat di Monastet*
- lumì* v. ‘illuminare’, vd. NP 535 *lum* ‘lume, lucerna’.
TriMarBCU147 c. 20r *spendey per v ÷ liris di vueli a lumì lu crucifixi di Cortal sol. xxvij ÷*
- mantil* sm. ‘tovaglia dell’altare, paramento sacro di uso liturgico’, NP 566 *mantil*, dal lat. tardo MANTILEM ‘salvietta, tovaglia’ per il class. MANTELEM, composto di MANUS e TERGERE.
TriMarAPT382 c. 20r *item spendei per fa asegrà a Chortal hun mantil di Sent Bastian s. iiij^r*
- mens* avv. ‘meno’, NP 590 ant. *mens*, dal lat. MINUS.
TriMarBCU147 c. 42v *r. dal masar vin conçi ij mens sela j^o*
- mesal* sm. ‘messale, libro della messa’, NP 593 *messâl*, dal lat. MISSALEM, da MISSA, REW 5610.
TriMarAPT384 c. 172r *item spese zoè dey a quelli chi vendeno lo libro zoè lo mesal per parte de pagamento videlicet lbr. 2 s. 10*
- ministracion* sf. ‘amministrazione’, NP 602 *ministraziòn*.
TriMarAPT383 c. 97v *la rason della ministracion di maistro Iachum Martinuc chamberar dello hanno pasado*; TriMarAPT384 c. 113r *m iiij lxxj ady xxiiij dy iung in la chyase de Fradagle fo fata la reson de la ministracion de Çuan Denel Virily chamberar prosim pasat*
- modeglons* sm. plu. ‘modiglioni, bracci di legno infissi nei muri per sostenere le pergole’, NP 608 *modeòn*, dal lat. *MUTILIONEM ‘mensola’, REW 5790.

- TriMarAPT384 c. 31r *item spendei per vot modeglons pizul s. xxxij e per doi modeglons ala gona s. viii^{or}*
muldure sf. ‘molenda, prezzo della macinazione’, NP 627 *muldùre*, dal lat. *MOLITURAM, REW 5645.
 TriMarAPT381 c. 28r *per la muldure a mestri Domeni di Cortal forment st. j*
- myl* sf. ‘miele’, NP 600-1 *mîl*, dal lat. MELLEM.
 TriMarAPT379 c. 70r *per sanaf s. iij et per çafaran s. v et per peverade s. ij et per myl s. iiij*; c. 83v *per myl dal filg Bertul d-Are s. viii^j*
- oficial* sm. ‘ufficiale (giudiziario)’, non registrato nel NP.
 TriMarAPT384 c. 52r *item spendei per far lo termene contra Francischino di Trep per el avocat e per lo ofical e per far scriver s. viij*; c. 52r *item spexi a Martin dey Perari ofical per far dar da gravation a Francescho de Trepo de sequestro facto su li tereni che ff..]or s. 5*
- parie* avv. ‘unitamente, insieme’, NP 702 *pàrie*.
 TriMarAPT381 c. 43v *per fiç no pagaç ala fradagle dal batuç d-Udin den. l. xij mituç glu vornès dalis viç dela brayde parie çoè la rate lor*
- pene* sf. ‘pena’, NP 728-9 *pène*, qui nella loc. *dà di pene* ‘dare pena, curarsi’.
 TriMarAPT381 c. 3r *debasi dà di pene là che si chiatàs scrit alguna cosa per fin al dî presint di lacum*
- piargule* sf. ‘pergola’, NP 745 *piàrgule*.
 TriMarAPT387 c. 2r *item r. da Lucche su lu quel di Palut e su la piargule vino concy vij*
- pire* sf. ‘farro piccolo’, NP 760 *pìre*.
 TriMarAPT379 c. 35r *r. da Toni Magri forment pesonal iiij et siale st. ÷ et per avene st. di pire ÷*
- pirnys* sf. ‘starna’, NP 733 *pernîs*, dal lat. PERDICEM, REW 6404.
 TriMarAPT379 c. 38v *item per ij par di pirnys donadis a ser Bortolomio di Baldane s. xiiij*
- poni* v. ‘porre’, NP 788 *pògni* ‘sdraiare, coricare’.
 TriMarAPT382 c. 20r *item spendei cun Toni de Nastasie a fâ le poni sore l-oltar s. xiiij*
- posicions* sf. plu. ‘posizioni’, NP 799 *posiziòn*.
 TriMarAPT384 c. 52v *item spendei cum ser Zor per hunis posicions incontra Francischin p. 20*
- prefat* agg. ‘predetto, prenominato’, cultismo, non registrato nel NP.
 TriMarAPT387 c. 1v *lu det lacum disborsà e dyè al prefat Culau Fari chiamerar in dut ll. viii^{or} e sol. viij*
- pridichjà* v. ‘predicò’, NP 804-5 *prediciâ*.
 TriMarAPT379 c. 38r *la spese fate per mestri Cristoful chialiar filg Quarin d-Adornnan camerar per so fadie a pre Çuan di Cicilie chi stiè in dys et dis mesis et pridichjà s. c*

- promision* sf. ‘promessa, impegno, patto’, NP 813 *promission*.
TriMarAPT382 c. 17r *item r. da Pauli Pilin per la promision chi ello fe per la campana s. x*; c. 17v *r. per la promision chi fes Iachum Pauli per la campana s. v*
- propision* sf. ‘processione’, NP 812 *procession*.
TriMarAPT384 c. 40v *item spendey per fà inpegnà Donat d-Are e Chavuc di Feletan ch-eli no vulir vigni in propision a Sente Lene per comandament dali fradis s. iij*
- provedè* v. ‘provvedere, badare’, NP 816 *proviòdi*; anche *parvedè*.
TriMarAPT379 c. 67r *per fa provedè lu aiut ala Çuete et mogli Lonche s. xxiiij*; TriMarAPT384 c. 122r *item spendey per fà parvedè lu sclaf chi mury in te chyase e per spese di bochye a luy s. xxxj*
- puntirulg* sm. plu. ‘punteruoli’, NP 796 *pontarûl*.
TriMarAPT383 c. 75v *item spendei per fà spiçà puntirulg di Toni Lombart s. j*
- racion* sf. ‘orazione, preghiera’, NP 669 *oraziòn*.
TriMarAPT379 c. 23v *dipò per riçeviglu achel di Nimis per la racion dal cant dal muart s. vij*; c. 23v *per inparà la racion iij horis al cançilir et a nò s. vij*
- revedè* v. ‘rivedere, controllare, verificare’, NP 887 *rivedê* con rinvio a 888 *riviòdi*.
TriMarAPT379 c. 38r *item culor chi rividir la reson s. iij*; TriMarAPT381 c. 12r *item per fà et revedè j altri trat la reson s. x*
- rosta* sf. ‘diga, costruita nei torrenti o lungo i torrenti per sviare le acque e difendere le sponde’, NP 901 *ròste*, dal long. **rosta*, REW 7385.
TriMarAPT383 c. 40r *r. per hun prado che fo pur de Tomat Uanis s. xvj posto alla rosta de Chortal*
- sagrament* sm. ‘sacramento’ ma anche ‘consacrazione’, ma NP 912 *sacramènt*, senza lenizione della velare.
TriMarAPT379 c. 41v *item per dichiarà in vj lu nostri sagrament a Çividdat chi noy furin açetaç devant gl-amys s. xxxvj*; TriMarAPT381 c. 14v *item per fà dà lu sagrament a ser Francesch di Baldane d-Udin per Iacum Çisim et a Martinuç s. viiiij*
- salsarulg* sm. plu. ‘salsiere’, non registrato nel NP.
TriMarAPT381 c. 17r *per cvj scudielis comperadis s. xxxiiij et per c et ij taglirs e cj salsarulg s. lxxiiij*
- sanaf* sm. ‘senape’, NP 923 ant. *sànaf*, 1043 *sinaf*, vd. REW 7933 s.v. SINAPI, DEI 3452 *sènape*.
TriMarBCU147 c. 29v *per chiarn di bo chi iò conperay di Pieri Mian m. j s. per sanaf per çefaran ed altri s. xx*; c. 35r *per çafaran et per sanaf et per peverade s. viiiij*

- schif* sm. ‘schiffo, misura frumentaria pari a 0,68 libbre’, NP 971 *s’cif*, dal lat. tardo SCYPHUM ‘bicchiere, tazza, coppa’, REW 7760, a sua volta dal gr. *skyphos*.
TriMarAPT384 c. 110v *item spendey per uno schif s. xiiij^{or}*
- scholars* sm. plu. ‘scolari’, NP 992 *scuelâr*.
TriMarAPT379 c. 90v *item per iij mesis chi io non puet avè altris predis s. xxiiij et al muni s. ij et scholars s. iij çoè j per hom et per lu gustà per carn et galine et altri s. viij*
- sclavina* sf. ‘schiavina, coperta da letto di lana grossa’, NP 974 *sclavine*, dal lat. med./gr. biz. *sklavenos*, REW 8003a, it. *schiaivina* DEI 3387.
TriMarBCU147 c. 13v *spendey per mandà a Vignesia lu Michul per j^o sclavina ducato d-oro j^o*
- segra* sf. ‘sagra, festa’, NP 913-5 *sàgre*, qui con innalzamento della tonica *a > e*.
TriMarAPT382 c. 16v *r. per la uferta fatta lo dì della segra de Sant Bastian s. j et s. xij mancho s. iij^{or}*
- sentencye* sf. ‘sentenza’, NP 1010 *sentènze*, *sentènzie*.
TriMarAPT387 c. 11r *item spendey per alà a Udin per lu tof del mulin per spese sol. iij e per fà scrivi la sentencye sol. iij^{or}*
- seselador* sm. ‘luglio’, NP 1014 *seseledôr*, *seseladôr*, dal lat. *SICILIATORIUM, da SICILIS ‘falce messoria’, quindi ‘il mese in cui si miete’.
TriMarBCU147 c. 4r *r. dal mes di seselador sol. xlvij*
- setal* sm. ‘cerimonia funebre per il settimo giorno dalla morte’, NP 1015 ant. *setâl*, *setàvo*, dal lat. SEPTEM + suff. -ALEM, vd. anche REW 7830 s.v. SEPTEM.
TriMarBCU147 c. 12v *spendey lu dì del setal per mesis e per paià Michel des Corç di chel ch-el lu veglà sol. lxxvj*; c. 41r *per lu setal d-Ane mogli Bernart s. viij*
- siare* sf. ‘sega’, NP 1037 ant. *siare*.
TriMarAPT381 c. 13r *per j siare che inprestà Culau Pauli et aydà taglà s. j*
- sichu* avv. ‘in qualità di, come, quale’, NP 1038 ant. *sìcu*, dal lat. SICUT.
TriMarBCU147 c. 37v *r. di Çuan da Rinculin sichu mulinar et principal pagador forment st. ij*; TriMarAPT380 c. 6r *item r. di Zuan Capo de Luserià sichu chamerar della fradagla di Santa Maria de Tricessimo*; TriMarAPT384 c. 35v *item io Pieri di Vergnà sichu chamerar de la fradagla di Senta Maria di Tresesim*
- sielà* v. ‘sigillare’, NP 1038 *sièl* ‘sigillo’, con rinvio a 1041 *sigîl*, dal lat. SIGILLUM; anche *insielà* con pref. IN-.
TriMarAPT379 c. 1r *item io Cristoful per fà insielà j^o letere al famel dal vescul s. ij*; c. 39r *item diey a miser lu veschul per bolà ver sielà lis*

- scrituris dalg amys toleç a Cividat çoè miser lu degan dal capitul per noy et per miser Antoni di Nordi per lor ducat d-aur f'*
- simitieri* sm. 'cimitero', NP 151 ant. *sumitieri*.
TriMarAPT379 c. 72v *m^o cccc^o xlvij in lu simitieri de glesie di Sancte Marie di Trasesim*; TriMarAPT381 c. 2r *m^o iiij liij la domeniga inant Sant Iacum et Philip in lu simitieri dela glesia di Sancte Marie di Traxesim*; TriMarAPT384 c. 134v *1473 adì 8 iuny in tal simitieri denant la chiase de fradagle*
- sinicat* sm. 'controllo amministrativo, atto dei sindaci', NP 1044 *sindic*.
TriMarAPT379 c. 38v *item a ser Toni dal fari chi scrivè lu sinicat che no faci sinich ser Bortolomio di Baldana s. xx*
- situris* sf. plu. forse 'spedizioni', come *misituria* in coeve carte gemonesi, con aferesi però della sillaba atona iniziale; voce non registrata nel NP.
TriMarAPT381 c. 41v *per situris di breys a mestri Domeni mulinar s. xxxiiij*
- soraplui* sm. 'soprappiù, eccedenza, avanzo', NP 1072 *soreplùi*.
TriMarAPT382 c. 20r *item spendei per lu soraplui de quello che io recevei della champana s. xij*
- sovention* sf. 'sovvenzione, aiuto, contributo', NP 1077 *sovenziòn*.
TriMarAPT384 c. 69r *item spexe per sovention de Lucia moier Tibia la qual era in infirmità per pan et per vin s. 2*
- spiçà* v. 'aguzzare, appuntire, fare la punta', NP 1096 *spizzâ*.
TriMarAPT383 c. 75v *item spendei per fâ spiçà puntirulg di Toni Lombart s. j*
- stancie* v. 'risiedere, essere di stanza', NP 1110 *stanzià*.
TriMarAPT381 c. 39r *per so fadie a ser Çuan Toni nodar di Sant Danel che stancie in Udin per la deferencie dala robe dal cramar contra la glesie s. xl*
- statut* sm. 'statuto, regolamento', NP 1112 *statût*.
TriMarAPT384 c. 37v *item r. da Zuan dal Cusitin star di for. ij e si fo dat a ser Aitor per lis sos fadiis per lu statut*
- stirnum* sm. 'sternitura, strame, foglie secche con le quali si fa il letto per le bestie', NP 1117 *stiernidure, stiernùm*, dal lat. STERNERE 'stendere'.
TriMarBCU147 c. 31v *item r. dal Pape per stirnum s. viij*
- stuva* sf. 'camera, stanza di abitazione riscaldata da una stufa', NP 1141-2 *stùe*, vd. REW 3108 s.v. *EXTUFARE.
TriMarBCU147 c. 22v *achest fo scrit per man di Matye in la stuva di ser Host*
- suegla* sf. 'fondo della macina nei mulini', NP 1147 *suée*.
TriMarAPT381 c. 41v *per tortis e sueglis e breys e gavelgs e cavilis et licof sumade in Reanne in l. xxv s.*; TriMarAPT384 c. 111r *item spen-*

- dey per una suegla del mulin comperade di Lenart Çuan March lbr. di s. vj e s. xiiij^r*
- taglirs* sm. plu. ‘taglieri, piatti rotondi di legno’, NP 1165-6 *taîr*.
TriMarAPT381 c. 17r *per cvj scudielis comperadis s. xxxiiij et per c et ij taglirs e cj salsarulg s. lxxiiij*
- tiara* sf. ‘terra’, NP 1186 *tiàre*.
TriMarAPT379 c. 23v *per ij di Nimis chi furir ad aiudà in lu di chi fo mes in tiara Toni Candit et basta s. xx*
- tirà* v. ‘tirare’, NP 1191-2 *tirà*, nella loc. *tirà fur* ‘tirar fuori, trovare, scovare’.
TriMarAPT379 c. 11v *per tirà fur j^o testament chi fes Danel Tiüs d-Adorgnan di ser Bertolomio nodar s. xxij*; c. 26v *per tirà fur la carte di ÷ st. di forment chi lasà di fit l-an di ser Driuce di Laymà Bortolomio s. xliiiij ij*
- tof* sm. ‘tubo’ anche ‘canale di scolo (nei mulini)’, non registrato nel NP, dal lat. TUBUM.
TriMarAPT384 c. 48r *r. per hun tof vindut ad inchiand di Lenart Valent l. 4 s. 2*; TriMarAPT387 c. 11r *item spendey per alà a Udin per lu tof del mulin per spese sol. iij e per fà scrivi la sentencye sol. iiij^r*
- torte* sf. ‘lubecchio, ruota verticale nei mulini’, NP 1201 *tòrte*.
TriMarAPT381 c. 41v *per tortis e sueglis e breys e gavelgs e cavilis et licof sumade in Reanne in l. xxv s.*; TriMarAPT384 c. 110v *item spendey per fà assendi lis tortis s. xvj*; c. 111r *item spendey per una torte dal mulin comperade da Lenart Çinirole s. xxx*
- tracluç* sm. plu. ‘cassetti, scompartimenti di mobili’, NP 1204 ant. *tra-clût*.
TriMarAPT379 c. 39r *item per j^o banch di iiij tracluç a mestri Pontel di ser Host libr. iiij et s. ij di licof*
- trentesim* sm. ‘trigesimo, funzione religiosa in occasione del trentesimo giorno dalla morte’, NP 1214 *trentèsim*.
TriMarBCU147 c. 12v *spendey per la anima Stefin Furtin per lis mesis di Sen Grior e per lu trentesim marcha di sol. j e sol. xxx*
- vachia* sf. ‘vacca, mucca’, NP 1253-4 *vàcie*.
TriMarBCU147 c. 2r *sol. lxx per una vachia la qual gli fo insoçada per Zuan di Quel Mulan in m^o iiij^o xxvj adì xvij di novembri*
- vendemà* v. ‘vendemmia’, NP 1264 *vendemâ*, dal lat. VINDEMIARE, REW 9344.
TriMarAPT381 c. 27v *per fà vendemà l-uva in Palut s. viij*; c. 43v *per fà vendemà l-uva de brayde per la nostra rate et menà j vassel di vj conçi d-Udin s. xxxij*
- vendemis* sf. plu. ‘settembre, mese di vendemmie’, NP 1264-5 *vendème*, dal lat. VINDEMIAM, REW 9343.
TriMarBCU147 c. 4r *r. dal mes di vendemis sol. lxiiij^r*

- viminis* sf. plu. ‘vinchi, vermene’ NP 1278 *vimine*.
TriMarAPT384 c. 110v *item spendey per breys e per viminis e per clauç e per fà menà lens da Nimis lbr. di s. iiij^{or}*
- vornès* sm. ‘piccolo veronese, moneta patriarcale’, NP 1294 stor. *vornéis, vornês*.
TriMarAPT381 c. 3v r. *dal Fari di Corglà sora vornès imprestaç a Convalis et a Denel Çuanel flurin j^o et r. iiij di s. et dipò r. pur per rest s. x; c. 43v per fiç no pagaç ala fradagle dal batuç d-Udin den. l. xij mituç glu vornès dalis viç dela brayde parie çoè la rate lor*
- zinir* sm. ‘genere, marito della figlia’, NP 1311 ‘*zinar*, dal lat. GENE-REM, REW 3730.
TriMarBCU147 c. 1v r. *dal zinir dal Blanc di Montegnà dn. ij*

Fonti documentarie e sigle

- TriMarBCU147 (aa. 1426-1437) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 11-64)
TriMarAPT379 (aa. 1442-1447) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 65-116)
TriFabAPT380 (aa. 1449-1450) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 117-129)
TriMarAPT381 (aa. 1451-1454) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 131-162)
TriFabAPT382 (aa. 1452-1459) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 163-174)
TriMarAPT383 (aa. 1455-1461) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 175-226)
TriMarAPT384 (aa. 1462-1479) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 227-370)
TriMarAPT387 (aa. 1487-1502) = Federico Vicario (a cura di) (2014a, pp. 371-380)

- Boerio = Boerio (1867)
DEI = Battisti/Alessio (1950-57)
DESF = Crevatin/Frau (1984-87)
NP = Pirona/Carletti/Corgnali (1992)
REW = Meyer-Lübke (1968)

*	voce postulata	germ.	germanico
agg.	aggettivo	gr.	greco
ant.	antico	it.	italiano
art.	articolo/articolata	lat.	latino
avv.	avverbio	loc.	locuzione
biz.	bizantino	long.	longobardo
c./cc.	carta/-e	med.	medievale
cfr.	confronta	n.	neutro
class.	classico	nom.	nominativo
dim.	diminutivo	p./pp.	pagina/-e
dis.	disusato	plu.	plurale
franc.	francone	pref.	prefisso
frl.	friulano	prep.	preposizione
gall.	gallico	r	<i>recto</i>

s.v.	<i>sub voce</i>	suff.	suffisso
sf.	sostantivo femminile	ted.	tedesco
sing.	singolare	v	<i>verso</i>
sm.	sostantivo maschile	v.	verbo
stor.	storico	vd.	vedi

Bibliografia citata e di riferimento

- Battisti - Alessio 1950-57 = C. Battisti, G. Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, 5 voll., Firenze, Barbera (= DEI), 1950-57.
- Beltramini 2004 = M. Beltramini (a cura di), *L'obituario di Tricesimo*, Udine, Istituto Pio Paschini, 2004.
- Benincà - Vanelli 1998 = P. Benincà, L. Vanelli (a cura di), *Esercizi di versione dal friulano al latino in una scuola notarile cividalese (sec. XIV)*, Udine, Forum, 1998.
- Boerio 1867 = G. Boerio, *Dizionario del dialetto veneziano*, Venezia, Cecchini, 1867.
- Castenetto 1982-83 = R. Castenetto, *La confraternita di S. Maria di Tricesimo nei secoli XIV-XV*, Trieste, tesi di laurea inedita, a.a. 1982-83.
- Castenetto 2000 = R. Castenetto, *La confraternita e la pieve: il caso di S. Maria di Tricesimo*, «Ce fastu?», 76 (2000), pp. 97-120.
- Castenetto - Vicario 2000 = R. Castenetto, F. Vicario, *Santa Maria di Tricesimo. Vicende storiche e scritture di una confraternita friulana nel Medioevo*, Comune di Tricesimo (Ud), Società Grafica Friulana, 2000.
- Costantini 1978 = C. Costantini, *Un antico documento in friulano. Il rotolo della Fradaglia dei Battuti di Tricesimo del 1450-53*, «Ce fastu?», 54 (1978), pp. 32-61.
- Costantini 1982a = C. Costantini, *Confraternite a Tricesimo. Note storiche*, in *Tresesin*, a cura di A. Nicoloso Ciceri e T. Miotti, Udine, Società Filologica Friulana, 1982, pp. 205-214.
- Costantini 1982b = C. Costantini, *L'archivio della Pieve di Tricesimo*, in *Tresesin*, a cura di A. Nicoloso Ciceri e T. Miotti, Udine, Società Filologica Friulana, 1982, pp. 221-230.
- Crevatin - Frau 1984-87 = F. Crevatin, G. Frau *et alii* (a cura di), *Dizionario etimologico storico friulano*, 2 voll., Udine, Casamassima, 1984-87.
- Frau 1978 = G. Frau, *Osservazioni linguistiche*, «Ce fastu?», 54 (1978), pp. 33-35.
- Frau 2009 = G. Frau, *Dal Quaternus altaris della confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano in Tricesimo (1449-1450)*, in *Multas per gentes. Omaggio a Giorgio Faggin*, a cura di M. Prandoni e G. Zanello, Padova, Il Poligrafo, 2009, pp. 331-345.
- Joppi 1878 = V. Joppi, *Testi inediti friulani dei secoli xiv al xix*, «Archivio Glottologico Italiano», 4 (1878), pp. 185-342.
- Meyer-Lübke 1968 = W. Meyer-Lübke, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Carl Winter-Universitätsverlag, 1968.
- Pellegrini 1989 = R. Pellegrini, *I Battuti in Friuli, tra scritture pratiche e poetiche*, in *Ospitalità sanitaria a Udine dalle origini all'ospedale della città, secoli XIV-XVIII*, a cura di L. Morassi, Udine, Casamassima, 1989, pp. 13-55.
- Pirona - Carletti - Corgnali 1992 = G. Andrea Pirona, E. Carletti, G. B. Corgnali, *Il Nuovo Pirona, Vocabolario friulano* (con aggiunte e correzioni riordinate da Giovanni Frau), Udine, Società Filologica Friulana, 1992.
- Vicario 2000 = F. Vicario (a cura di), *Il quaderno della Fraternita di Santa Maria di Tricesimo*, Udine, Biblioteca Civica, 2000.
- Vicario 2007 = F. Vicario, *Documenti antichi dagli archivi friulani. Il progetto*, «Rassegna degli Archivi di Stato», (n.s.) 3, 1 (2007), pp. 19-31.

- Vicario 2009a = F. Vicario, *Documenti friulani delle origini*, «Bollettino dell'Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani», 2 (2009), pp. 55-98.
- Vicario 2009b = F. Vicario, *Cultismi nelle carte usuali friulane tra Tre e Quattrocento*, in C. Marcato (a cura di), *Lessico colto, lessico popolare*, Alessandria, Dell'Orso, 2009, pp. 139-154.
- Vicario 2011 = F. Vicario, *Documenti friulani delle origini dalla Pieve di Tricesimo*, in *Tresesin. Ad Tricesimum*, a cura di E. Costantini, Udine, Società Filologica Friulana, 2011, pp. 389-398.
- Vicario 2014a = F. Vicario (a cura di), *Quaderni tricesimani del Quattrocento*, Udine, Forum, 2014.
- Vicario 2014b = F. Vicario, *Appunti di lessico sacro da antiche carte friulane*, in *Studi linguistici in onore di Lorenzo Massobrio*, a cura di F. Cugno *et alii*, Torino, Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano, 2014, pp. 1239-1249.
- Villotta 2008 = L. Villotta, *L'archivio storico della Pieve di Tricesimo*, Tricesimo (Ud), Comune di Tricesimo, 2008.